

**ANDREA CARUGATI**

ROMA

Vedo un centrosinistra che sta uscendo dalle sue dispute intestine, che smette di guardarsi l'ombelico e inizia a discutere dell'Italia di oggi. Ci siamo incontrati a Vasto con Bersani e Di Pietro, giovedì a Bologna ho discusso con Prodi. Si inizia a respirare», dice il leader di Sel Nichi Vendola, alla vigilia della manifestazione che oggi ha organizzato a Roma in piazza Navona. «Il Paese si vergogna dell'immoralità di una classe di governo che sta superando ogni record di indecenza, come dimostra il salvataggio del ministro Romano, indagato per mafia. Il bavaglio all'informazione e alla giustizia rappresentano il delirio finale del berlusconismo: la Rai e il Parlamento sono i bunker in cui si è rifugiata una classe dirigente in fuga. Per uscire da questo tunnel bisogna fare tutto tranne che evocare governi tecnici. A noi tocca restituire forza e nobiltà alla politica».

**Vede passi avanti del centrosinistra?**

«Sì, se stiamo insieme non come un assemblaggio di differenze mascherate ma misurandoci con i dilemmi del nostro tempo, a partire da un concetto: questa è la crisi della globalizzazione liberista, generata dalla crescita delle disuguaglianze, dalla sottomissione della politica alla finanza e dalla svalorizzazione del lavoro. Sulle cause della crisi mi pare ci sia una convergenza, che però non può restare solo sul piano culturale. Dobbiamo tutti insieme trarre delle conseguenze da questa analisi. E segnare una discontinuità rispetto alla sinistra che si ubriacò di liberismo».

**Concretamente cosa significa?**

«Spesso ho sofferto di claustrofobia nel centrosinistra, mi pare che ne stiamo uscendo. Le primarie saranno una bellissima gara sulle idee e sulle scelte, non un concorso di bellezza».

**Quali sono le idee su cui vorrebbe competere?**

«Oggi il tema chiave è come ricostruire l'Europa, come difendere la democrazia minacciata dai poteri finanziari e riqualificare il welfare che le istituzioni finanziarie vogliono condannare a morte. Questo è il mestiere di una nuova sinistra».

**Oggi sarete in piazza. Ci sarà l'Idv ma non il Pd.**

«Ci sarà un popolo mescolato, che ama abbattere i recinti. Io auspico che venga anche Pier Luigi Bersani, a fiutare l'aria, a sentire la nostra apertura nei suoi confronti. A parlare dal palco, se vorrà. Sarebbe un grande gesto politico».

**Intervista a Nichi Vendola**

# «Se la sinistra smette di guardare al liberismo può partire l'alternativa»

**Il leader di Sel** in piazza oggi a Roma: «Tocca a noi, e non è solo uno slogan»  
«La sfida è quella di ricostruire l'Europa dopo i danni dei poteri finanziari»



Nichi Vendola

Foto Lapresse